

Prezzo d'Associazione

Un'anno (Stato), anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non distolte al momento rinnovate. Una copia in tutto il regno e antestanti.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere piegate, non affrancate si respingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 20. In terza pagina sopra la firma (notizie) — compiaciuti — diobrazioni — ringraziamenti) cost. 40 dopo la firma del gerente cost. 20 in quarta pagina cost. 20

Per gli avvisi di nozze si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Che cosa può dire la scienza?

In questi giorni a Napoli si è rinnovato il miracolo di S. Gennaro, che da tanti secoli desta l'ammirazione degli uoi, le derisioni degli altri, lo stupore di moltissimi.

Il fatto prodigioso ha avuto dei fieri oppositori in tutti i tempi, ma nessuno poté mai dimostrare che sia un inganno. Alessandro Dumas, per esempio, il celebre romanziere, nella sua opera — *Nuove impressioni di viaggio* — pubblicata nel 1842 scriveva:

« La filosofia del diciannovesimo secolo e la moderna chimica vi han perduta la prova! Che se pretendessi che questo sia un segreto dei canonici del Tesoro, conservato dal quarto secolo per infino a noi, risponderemo ciò non tornare impossibile; ma questa fede non potremmo mantenerla l'arcano sarebbe più portentosa dello stesso miracolo! lo dunque tra questi due prodigi amo meglio di attenermi al più semplice! »

Ora noi, ricorrendo al prodigio, abbiamo creduto bene raccogliere ciò che ne dissero due scienziati italiani.

Il Prof. Pietro Punzo nel 1880 pubblicò un Opuscolo intitolato *La tesi di San Gennaro*. Questo lavoro fu assunto dal Punzo per incarico ricevuto dall'illustre Professore di chimica della Università di Napoli, Sebastiano de Luca, il quale nell'anno precedente al mese di maggio in quasi tutti i giorni dell'ottavo, ebbe libero l'agio di osservare il miracolo, studiarne le fasi, confrontarle con le cronache, e trarne una conclusione. Il Punzo, seguendo le tracce del suo doto amico, e per proprio studio incominciò le indagini piegate di fede nei mezzi della scienza o senz'altra preoccupazione che la scientifica cercando la ragione del fatto astrazione facendo da ogni tradizione. E poiché la morte rapivagli il maestro, a cui doveva riferire gli studi fatti, pubblicava l'accennato opuscolo, che conchiude con queste parole:

« Se adunque non l'azione calorifica né quella dei solventi ecc. possono essere la causa della liquefazione, e se con nessun altro mezzo conosciuto si può spiegare questa e tutte le altre fasi che presenta la sostanza in questione, bisogna pur concludere che nella stato attuale della scienza non sappiamo per nulla risolvere il Misterioso Problema ».

14 APPENDICE

## PROCESSO CURIOSO

Bisogna dunque trovare qualche altra vita e tale da riuscire al tempo stesso a liberare completamente il suo cuore da quel terribile peso senza far correre alcun rischio a quell'amore che ormai era divenuto la più grande necessità della sua esistenza.

Ma quale via poteva riuscire a tanto? Tutto il suo naturale acume e tutta la sua esperienza della vita non potevano suggerirgli che questa.

Egli avrebbe domandato ad Imogene la mano di sposa in quello stesso istante, ed avrebbe giudicato dal tenore della risposta della giovine, i di lei più riposti pensieri. Bastava guardarla un momento per convincersi subito che qualunque dubbio si potesse concepire sul di lei carattere, una cosa era perfettamente chiara e fuori di questione, e cioè che il cuore di Imogene era alieno da qualunque basso istinto, e che essa non si sarebbe mai piegata a commettere una vera e propria ingiustizia sia contro sé stessa che contro gli altri.

L'abate Antonio Stoppani, insigne geologo, nel maggio 1871, in compagnia degli studenti dell'Istituto Superiore di Milano, visitava la città di Napoli. Il 7 di quel mese, assisteva nella Cappella del Tesoro alla prodigiosa liquefazione del Sangue di S. Gennaro, e così ne scriveva al Prof. V. Paps in una sua lettera del primo maggio 1881:

« Tenavo fisso lo sguardo al sacerdote, il quale in piedi, rivolto al popolo, diminuiva lentamente ma senza interruzione, il reliquiario, capovolgendolo alternativamente dal basso all'alto e dall'alto al basso. Esso è munito come di due basi: l'una al piede l'altra alla testa; sicché il sacerdote può impugnare a guisa di due manubri ed eseguire quel movimento alternato senza accostare all'ampolla, che sta nel mezzo, né il patto, né le mani. Vedeva, così com'era possibile da lontano, quella specie di grumo nero e notavo intanto il contegno tranquillissimo della folla. Aveva sentito dire che i buoni napoletani fanno prova in questa occasione del loro modo elusivo di manifestare la devozione verso il loro santo protettore, e m'aspettavo ad ogni tratto di udire le fociose interiezioni, gli schiamazzi, gli sbreci, e fin le preghiere in forma di minaccia, o di vederli anche (questione di stile) mostrare i pugni a S. Gennaro quando si fosse indugiato di troppo a far lo miracolo. Ma nulla di tutto questo che si dica né vidi, né sentii. Solo da un gruppetto di devoti prossimi all'altare si recitava ad intervalli, a voce alta e con cadenza misurata, il *Credo*, come per ravvivare la fede negli astanti ».

Lo Stoppani, che nel frattempo erasi isolato presso l'altare con alcuni pochi, fra i quali un colonnello, proseguì:

« Non passarono cinque minuti che si fermò in mezzo all'altare, sempre rivolto al popolo, e, avvicinandosi l'ampolla agli occhi, si mise a spiare attentamente il grumo, e dopo aver fatto, dirò così, un cenno affermativo a sé stesso, ne fece un altro al chierico assistente. Questo gli si avvicinò tosto con in mano una torcia accesa. Allora il sacerdote accostò l'ampolla agli occhi del colonnello, che la esaminò attentamente aiutato dalla luce della torcia che il chierico faceva proiettare attraverso il vetro perché ei vedesse ben chiaro il cambiamento che andava subendo il grumo sanguigno. Ripeté in seguito la stessa cerimonia cogli altri due o tre astanti, finché venne anche a me, che spinsi l'acume degli occhi attraverso il cristallo, potete immaginarvi con quale attenzione. Osservai allora benissimo, alla distanza di un dito della mia pupilla, qual

grumo in liquefazione. Ei mi pareva (dico tal quale la mia impressione) un pezzetto di cioccolata che si stemprasse, tutto intriso nel liquido glutinoso che si andava formando, mentre il grumo emergeva ancora dal liquido stesso che già riempiva il fondo del vaso.

Poco dopo lo Stoppani domandò di esaminare l'interno dell'ampolla, ed ecco quanto asserì:

« Non più grumo; non più liquido coluicico. Quella sostanza là dentro, conservando il suo colore, s'era fatta perfettamente liquida e dondolava come un liquido qualunque un po' denso in fondo al vaso, che mi parve ne fosse pieno per un terzo all'incirca. Ringraziato e pioniamente soddisfatto per mio conto, lasciai che il ministro della cerimonia continuasse in pace l'ufficio suo, che doveva occuparlo certamente un bel pezzo. Dicono che talvolta il sangue ribolle e cresce di volume fino a riempire tutto il vano dell'ampolla. Nulla io osservai allora di somigliante, poi, siccome non ero là per commissione di Governi o d'accademie, quanto a me, n'avevo abbastanza per convincermi che si tratta assolutamente di un fatto, che si sottrae alle leggi comuni della natura, inesplicabile per le scienze e quindi soprannaturale ».

L'illustre abate Stoppani conchiude la sua lettera, osservando che il « credere in caso è almeno la cosa più ragionevole. Non vorrei tuttavia scandalizzarmi se altri non ci credessero. Oserò tuttavia pregarti che non si arrischino essi a negare il miracolo, almeno sino a tanto che non riconoscano tutte le ragioni che hanno gli altri per crederlo ».

A proposito, un aneddoto storico, che viene riferito dalla *Libertà*.

Era un sabato di maggio ed aspettavasi il miracolo di S. Gennaro.

Sulla specola di Capodimonte, magnifica villa reale presso Napoli, Umberto di Savoia allora principe di Piemonte, ammirava gli strumenti di osservazione astronomica; ed erano a fargli omaggio parecchi illustri astronomi e meteorologi.

Arriva un servente, che veniva dalla città: uno degli scienziati presenti gli chiede con interesse:

— Come è andato il miracolo?  
Umberto, udendo quella domanda scortido ed esclama:

— Anch'ella professore, crede al miracolo di San Gennaro?

— Attenza, risponde quegli, io si ci credo per onor della scienza, perché sarebbe

pallidire della giovine, continuò con voce abbastanza ferma.

— Imogene, io vi amo.

Ma ella non mosse palpebra.

— Imogene, ho bisogno di voi, ho bisogno che diventiate la mia sposa. Ascoltate voi le mie preghiere? Renderete la mia casa per sempre felice colla vostra amabile presenza?

A questo punto la giovine di segno di vita: si alzò e, indistreggiando, stese le braccia innanzi come se l'idea ch'egli potesse avanzarsi verso di lei le incutesse un senso di indicibile ripugnanza. Ma l'effetto di una così sfavorevole impressione non durò che un istante. Prima ancora che il signor Orcourt avesse avuto il tempo di dire a sé stesso che tutto era finito, che si erano realizzati i suoi più gravi timori, e che esisteva un abisso insondabile fra di loro, essa aveva lasciato ricadere le braccia, volgendosi verso di lui con uno sguardo in cui poteva leggerci la interna lotta che l'agitava.

E quando, dopo pochi minuti di silenzio e di dolorosa aspettazione per l'avvocato, si dispose a parlare, le parole le uscirono dalle labbra rapide, e interrotte, come il respiro.

— Voi siete ben gentile con me. Diven-

una vergogna che da oltre mille anni essa si facesse canozzar dai preti, senza saper spiegare un fatto che per non può negare. Punto e basta.

## Un frate italiano compagno di Cristoforo Colombo

Le *Missioni Francescane*, egregio periodico che si pubblica in Roma, recano un documento di non comune importanza. È un breve estratto delle « Cronache della città di Todi » dell'anno 1000 al 1499, scritte dal canonico Gio. Battista Alvi, patrizio di quella città.

L'illustre P. Marcellino da Civezza, tanto benemerito degli studi colombiani, ha scoperto questo libro nella pubblica libreria di Todi nel 1877, dalla quale poi egli stesso ci avverte che nel 1581 era scomparso. Nondimeno il detto Frate ci ha conservato il seguente brano, che leggevasi nella parte I, pag. 97:

« In questo anno 1493, Cristoforo Colombo, Genovese, andò nelle Indie a scoprire nuova terra e nuovi paesi, e tra gli uomini che seco condusse nella sua caravella fu il Reverendo P. Giovan Bernardino Montecasti, nobile di Todi, dell'Ordine dei Minori, uomo di gran letteratura e pratico di astronomia, che fu anche di lui confessore; onde Gabriello Montecasti, fratello di detto Religioso, ad uno delli tre figli suoi pose come Cristoforo. *Licet. patent. d. Columbi olim asservabantur penes haered. Gabrielli per Bernard. Bocardum.* »

Non è piccolo vanto per l'incerto ordine Francescano l'aver contribuito alla scoperta del nuovo mondo, oltre che in tante altre guise, anche col concorso della persona di uno dei suoi figli.

La presenza del frate italiano poi sulla caravella di Cristoforo Colombo aggiunge un nuovo raggio alla luce della verità storica ormai innegabile per tutti gli uomini di buona fede; che cioè, l'idea religiosa fu quella, che principalmente guidò l'immortale navigatore verso l'America, e stabilì il segno di Cristo.

## IL BILANCIO DEI CULTI IN FRANCIA

e le nuove pretese della Massoneria

Fino da molto tempo fa vennero annunziate le gravi riduzioni che si proponeva di introdurre nel bilancio dei culti il deputato Dupuy-Duteemps, cui erasi affidato dalla Commissione apposita l'incarico di riferirne. Ed ora viene distribuita ai deputati la relazione compilata dal Dupuy-Duteemps.

tare vostra... moglie... (e pronunziò questa parola con evidente sforzo) sarebbe per me un onore e un grande vantaggio. Io apprezzo l'uno e l'altro... credetemi; ma questa sera io non mi sento in condizione di ascoltare parole di amore... da nessun uomo. Forse di qui a sei mesi...

Egli non attese di più e attirò fra le sue braccia la giovine. La gioia ch'egli aveva provata era stata così intensa da rendergli impossibile di contenersi.

— Imogene - mormorò dolcemente - Imogene mia! - ed in questo abbandono del suo cuore egli neppure si accorse che ella lo pregava di lasciarla, accusando di sentirsi male, e di aver bisogno assoluto di ritirarsi nella propria camera.

Ma un secondo richiamo lo destò finalmente dal suo sogno.

Se i suoi più gravi timori erano senza fondamento, e se non esisteva in lei un motivo per ricusare la sua mano, il segreto non poteva tuttavia ritenersi spiegato. Nella condotta di Imogene rimaneva ancora molta parte di mistero che a lui importava di conoscere interamente.

(Continua.)

FUSINEIRO

**Cina** - **Brutti sintomi** - In Cina le persecuzioni contro gli europei accennano a ricominciare; già il Times pubblicava, alcuni giorni sono, un dispaccio da Schanghai, nel quale annunciavasi che il missionario inglese Turner e sua moglie erano stati maltrattati dalla folla nella provincia di Szechuan; anche dei missionari francesi sono rimasti vittime di atti di violenza nella provincia di Chenai.

Altri indizi, quali l'effusione di manifesti eccitanti alla persecuzione degli europei, gli incendi ecc., danno a temere che i tristi fatti verificatisi qualche tempo addietro abbiano a ripetersi; e tanto più ciò è da temersi in quanto che, se taluni oscuri strumenti della violenza vennero puriti rimasero invece impunite quelli che li avevano favoriti e che stanno fra gli atti funzionali dello Stato. Solo un'azione energica della Potenza potrebbe impedire il ripetersi di quegli eccessi; ma quest'azione collettiva nelle attuali condizioni politiche dell'Europa apparisce più che mai difficile, per non dire impossibile, ma se dopo la triste esperienza del passato essa indugiassero ancora, e permettersero la tenuta ripetitiva di quella anomie, ciò senza dubbio terrebbe a sommo disonore della civiltà europea e sarebbe per essa un'onta incancellabile.

**Francia** - **La condanna del maestro Verdi** - L'editore Lanot di Parigi, al quale era stata concessa la proprietà dell'opera *Traviata* e *Il trovatore* per la Francia, avendo un certo Pacini, autore drammatico con l'autorizzazione di Ricordi, usurpato il suo diritto, ha intentato causa a Ricordi, Verdi e Pacini.

Il Tribunale della Senna condannava con sentenza in data 30 giugno 1892, il maestro Verdi e l'editore Ricordi al pagamento in solido di L. 25,000 per una volta tanto più L. 1500 per ogni rappresentazione di dette opere date in Francia dal 1835 a questa parte. Del Pacini la sentenza non parla.

**Germania** - **Il colera ad Amburgo** - La città di Amburgo, esclusa la campagna, conta 576,934 abitanti, dei quali 316,864 sono nell'interno della città e 262,240 nei sobborghi.

Su questa popolazione, dal 20 agosto al 15 settembre corrente, si ebbero, secondo un prospetto ufficiale, 14,804 ammalati e 6506 morti di colera. Il massimo dell'epidemia è dato dal giorno 27 agosto con 1101 ammalati e 456 morti. Nel periodo di soli 27 giorni si ebbe dunque una media giornaliera di 551,68 colpiti e di 242,07 morti.

Cose di casa e varietà

**Bollettino Meteorologico**  
DEL GIORNO 28 SETTEMBRE 1892  
*Udine-Riva Ostello-Alleana sul mare m. 130 sul monte m. 20.*

Termometro	ora 12 mer.	ora 3 pom.	ora 6 sere.	umidità	Stato del cielo	Velocità del vento	Pressione	Dir. e forza del vento
	14.8	16.4	10.8	20.4	B. 4	19.7	18.2	14.7
Baromet.	754	753.5	754				752.7	
Dir. e forza del vento								OV

Note: - Tempo bello

**Bollettino astronomico**  
27 SETTEMBRE 1892

Sette	ora di notte	ora di giorno	ora di notte	ora di giorno
Luna	ore di notte 5.54	ora di giorno 1.29	Sette	ore di notte 1.17
Tramonto	ore di notte 5.42	ora di giorno 1.17	Tramonto	ore di notte 1.17
Parte al meridiano	11.47.15	1.17	Parte al meridiano	1.17

Alte declinazione a mezzanotte vero di Udine - 2.17.31.

Per chi vuol recarsi a Genova

Stante l'impugnata del Congresso Cattolico Nazionale che, come più volte fu annunciato, avrà luogo in Genova nei giorni 4, 5 e seguenti del venturo ottobre, eravamo opportuno di riportare dal manifesto pubblicato dalla Società Ferroviaria, in occasione dell'esposizione italo-americana, i prezzi ridotti dei biglietti di andata e ritorno, facendo seguire le avvertenze relative.

Prezzo: Prima Classe L. 85.90  
» Seconda » » 60.15  
» Terza » » 36.85

Avvertenze

- 1) Il biglietto ha la durata di 10 giorni; il giorno della distribuzione è compreso nella validità del biglietto di viaggio, il quale deve essere effettuato entro la mezzanotte del giorno che segna il limite del periodo di validità;
- 2) Per le percorrenze eccedenti i 20 chilometri è permessa una sola fermata in una delle stazioni intermedie; o per quelle eccedenti i 500 ch. (nel qual caso si trova la stazione di Udine) ne sono permesse due. Avvertesi che le fermate vanno calcolate doppie; faonda chi parte da Udine ha diritto a quattro fermate: due nell'andata e due nel ritorno;
- 3) Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo;
- 4) Il viaggiatore che desidera approfittare delle fermate in stazioni intermedie,

dove presentarsi al capo stazione della città, in cui vuol fermarsi ed ottenerne il visto. Nella ripartenza poi deve presentare il biglietto allo sportello di distribuzione affinché sia apposto nuovo bollo pel convoglio col quale deve essere adoperato;

5) La linea percorsa dal treno è: Treviso, Mestre, Milano, Voghera, o Mortara, Genova.

Dietro informazioni avute da persone che furono in questi giorni a Genova, tanto riguardo al visto che all'alloggio, i prezzi, non le feste colombiane, sono ritornati opdesoli.

Nozze

Oggi si sono uniti in matrimonio il signor Lodovico Diana e la gentile signorina Maria Venier-Romano.

La benedizione nuziale fu loro impartita nella chiesa di S. Tommaso apost. in Villalba, patria della sposa.

Le nostre più sincere felicitazioni agli egregi sposi.

Atti della Deputazione prov.le di Udine

Nella seduta del giorno 12 settembre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

- Autorizzò per parte sua, previo l'adempiimento di alcune prescrizioni, l'estensione del vincolo al prossimo esercizio dell'attuale cauzione del Ricevitore provinciale.
- Deliberò di insistere, per ora presso il Comune di Udine onde ottenere la rifusione delle imposte e tasse pagate dalla Provincia per il Collegio Uccellis relativamente all'anno 1891 salvo di provvederai giudiziariamente in caso di rifiuto.
- Rispose la domanda di Saculin Teresa di Udine diretta ad ottenere il collocamento di una figlia in un letituito di Sordomuti a carico provinciale.
- Su domanda del Comune di Paluzza e su conforme avviso del Comando dell'arma del R. R. Carabinieri espresso in massima opinione favorevole al trasferimento della sede della stazione dei R. R. Carabinieri da Arta a Paluzza con che però le spese annue di affittanza dei locali in Paluzza non abbiano a superare quelle che la Provincia sostiene attualmente in Arta; che le pratiche necessarie a tale trasferimento siano portate a compimento in modo che in tempo debito sia data disdetta al proprietario della caserma di Arta pel 11 luglio 1893 e che la Provincia non abbia a sostenere ulteriori spese in Paluzza per l'adattamento dei locali, nemmeno le spese per trasferimento invocato.
- Si rifiutò di provvedere alla rifusione di au. fior. 24 chiesti dal Ministero dell'Interno per spese incontrate per trasporto da Kotterdam a Graz pel demente Cassi Pietro di Prato Carnico.
- Non accolse la domanda della ditta fratelli Loro di Braidaorti per maggiori compensi per espropriazione di fondi a sede del tronco della strada provinciale della Motta nella località detta il Lago, mentre deliberò di far luogo alla restituzione delle imposte pagate dalla ditta suddetta dal giorno della espropriazione a quello della volta censuaria.

Ritenuto che la scogliera di difesa alla spalla destra del ponte ferroviario sul Medua ora progettata dalla Società Adriatica piuttosto che danneggiare arrecherà vantaggio alle opere della strada provinciale, deliberò di non adottare in proposito alcun provvedimento.

Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci, verificatosi nel decorso mese di luglio dalle quali risulta che a 30 giugno 1892 si trovavano ricoverati nei manicomii a carico provinciale 678 maniaci che durante il mese di luglio ne entrarono 43 e ne uscirono 34 dei quali 27 perchè guariti e migliorati e 7 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati N. 678 maniaci cioè 9 più che nel mese precedente, 80 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 69 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 luglio.

- Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali.
- Approvò il ricorso da procedersi alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto che addossò alla Provincia le spese di acquisto pus-vaccino.
- Autorizzò la corrisposizione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.
- Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nei manicomio di N. 21 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.
- Autorizzò di pagare:
  - Alla ditta Steinfeldt Carlo, rata terza delle 35 annuali importanti L. 10,000 di contributo per la tram-via a vapore Udine-S. Daniele.
  - Al Comune di Cavazzo Nuovo L. 2516,71 quale rimborso di spese per la manutenzione da 1866 a 1890 del tronco

di strada provinciale Spilimbergo-Maniago attraversante il proprio territorio.

- Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6061,20 in causa assegno per dozzine di dementi novati nei mesi di settembre ed ottobre 1892.
- Al Comune di Arta L. 6376,70 quale sussidio per la manutenzione 1891 della strada consorziale Canava-Paluzza.
- Al Presidente dell'Ospitale di Palmanova L. 2682,20 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverate in Sottosella durante il mese di agosto a. c.
- Al Presidente della Deputazione provinciale di Bologna L. 318,50 in causa dozzine del 1.° semestre 1892 per un maniacio appartenente a questa Provincia.

Furono inoltre trattati nella seduta medesima diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente  
G. Gropplero  
Il Segretario  
G. di Caporiacco

Le ammissioni alla scuola militare di Modena e alla accademia di Torino.

L'ammissione all'accademia di Torino e alla scuola militare di Modena, seguirà fra il 15 e il 20 ottobre.

Gli ammessi all'accademia di Torino sono 72, fra cui 20 borghesi.

Gli ammessi alla scuola militare di Modena sono 61 provenienti dal quinto corso dei collegi militari, 67 provenienti dal quarto corso e 99 borghesi.

I maestri elementari ed i comuni

Al ministro della P. I. sono pervenuti tempo addietro i reclami di vari maestri elementari i quali lamentano di non essere da molto tempo pagati dai comuni.

Il sottosegretario ha dato ordine che venga compilato un elenco esatto dei comuni che sono in ritardo coi pagamenti agli insegnanti, perchè è ferma intenzione del ministero che una simile irregolarità cessi al più presto.

Dinanzi alla tomba di CATERINA LAURIA VALENTI compianta superiora della scuola casa delle Zitelle, nel trigesimo della sua morte.

E' già un mese che la morte ha steso su te, o Caterina, il funereo velo; è un mese che la tua salma è accesa nella solitudine della tomba, ma la tua memoria vive e il tuo spirito aleggia sereno intorno a quanti ti cospiccano e ammirano, e sopra tutto vive e vivrà nelle tue figlie che lasciate orfane e che ancora piangono l'estrema dipartita di tanta madre. Ora che la mortale angoscia di cui il nostro cuore era affranto, è un po' alleviata, e l'eco melanconica delle dolenti note sul tuo feretro si è dileguata, è giusto e doveroso rammentare alcuna cosa di Te, perchè la tua ricordanza viva lungamente in benedizione.

Sebbene! hai Tu bisogno di postumi e logi? No! che il tuo miglior elogio è mostrato qui fuori.

Bambina d'otto anni, en'raeti nella casa del Signore e ne uscisti di settantasei donna consumata.

Sessant'otto anni adunque spesi tutti nel santuario in buoni esempi e virtù sono il più prezioso eredito, che lasci in eredità alle tue figlie, e che per ciò solo formano l'argomento più eloquente ed efficace di qualsiasi effimera lode. Se come adecenza prima, maestra e coadjutrice poi, ogni studio ponesti per produrre con l'esempio, divenuta superiore non cessasti di riflettere agli occhi delle tue figlie, per onestà incorrotta, giustizia imparziale, vita mortificata, spirito d'orazione e zelo di bene per il Istituito; nel costante tuo governo di 22 anni, nobile tuo ideale fu sempre di vederti circondata da una corona di giovinezza religiosa, e coltivare, crescerle, educarle a retitudine, come piante di eletto giardino. L'altissimo per molti anni fece paghi i tuoi voti concedendotelo numeroso; che se ora le file delle tue figlie, per morte e maliguità dei tempi, si sono sguantato diradate, faccia l'addio pietoso che il seme gettato dalla cultrice e abile tua mano fruttifichi fecondo. Sarà il miglior onore alla memoria tua!

Nella lunga e operosa tua vita, qual madre provvida incarnasti nell'animo di quante tu furono soggette, la bella immagine della virtù. Tramontasti! ma i luminosi tuoi esempi rivivono ora nella saggia persona della Nob. Elena di Caporiacco che meritamente fu eletta a sostituirli e nell'anima ingenua della Nob. Elisa Manin sua novella coadjutrice. Eredi, se non del tuo nome, ma certo del tuo spirito, perpetueranno entrambe la venerata tua memoria. Hanno ben dunque di che essere riconoscenti al Cielo lo figlie tue, che per poco seccasti orfane; lo schianto inenarrabile provato nella tua separazione fu ricompensato.

Anime benedicta i vidi la tua salma devotamente composta nella bara; osservai lumi, fiori e corone intorno al maestoso ta-

La principale modificazione consisto nella riduzione di 300 mila franchi annui che si possono risparmiare nello prevedute eventuali vacanze episcopali, che intendonsi ridurre a poco a poco al numero previsto nel Concordato. Viene inoltre suppresso il credito di 482 mila franchi destinati ai Vicari generali e ridotta da 75 mila franchi e 50 mila la somma che il ministro aveva stanziato in bilancio per le allocazioni ai canonici. Con queste inique riduzioni, che sono un eccesso di mostruosa rapina, rendesi sempre più manifesto l'intendimento settario di rinscire a poco a poco alla totale soppressione del bilancio dei culti.

Ma è questo eccesso medesimo che produrrà, giova sperarlo, più vivace la reazione e affermasi che alla Camera sarà efficacissima l'opposizione per quanto riguarda specialmente le sedi episcopali non concordatarie, rese indispensabili dall'aumentata popolazione e dalle mutate condizioni della Francia, in cui il risveglio religioso di questi ultimi tempi s'impose al Governo contro le sue macchinazioni settarie.

ITALIA

**Parma** - **Un fulmine omicida** - Durante un furioso temporale dell'altra mattina caddero parecchi fulmini nei dintorni della città. Uno, caduto alle 3 ant. presso alla fornace Audina per la strada che da Parma conduce a Fontanelato, uccise il carrettiere Mora Alfredo d'anni 20 di Fontevivo, che assieme ad altri due carrettiere conduceva tre carri carichi di frumento a Fontanelato. Per lo scoppio del fulmine vennero abbattuti tre pali telegrafici, il Mora ucciso sul colpo, gli altri due carrettiere rovesciati a terra, un carro coi buoi scaraventato nel fosso della via.

Il cadavere del Mora fu lasciato sulla via, coperto da una stuoia e custodito da una guardia campestre in attesa dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

**Lavazzola (Romagna)** - **Un dramma nei campi** - Il possidente Farne l'ancero di Lavazzola, erasi recato in un fondo, tenuto in affitto dal mezzadro Cicognani Ferdinando, e pretendeva da questo del grantarzo della migliore qualità.

Ma fece un diverbio; si scambiarono offese, il Cicognani colpì il Farne con una bastonata alla testa. Certi Barazzi e Macinelli, pure di Lavazzola che trovavansi presenti al fatto, presero la parte del padrone e si avventarono contro il Cicognani per disarmarlo. Questi dopo essersi difeso si diede alla fuga. Allora il Farne gridò ai Barazzi che era armato di fucile, e accennando al Cicognani: « Tiragli, ammazzalo, quel cane che mi ha ferito ».

Il Barazzi ubbidì, e sparando un colpo uccise il Cicognani, e poi davanti alla fuga.

I Reali carabinieri di questa villa procedettero all'arresto di Farne e di Macinelli.

**Palermo** - **Brillante operazione della questura** - Ieri notte scorsa nella città e nel circondario furono arrestati circa 160 individui indiziati di costituire una vastissima associazione di malfattori. La questura afferma che si trovarono fra essi gli autori dei reati di furto, grassazione, lettere minatorie consumate a Palermo e dintorni negli ultimi tempi. Gli arrestati vennero tradotti alle grandi prigioni. Sono per la maggior parte dei pregiudicati, ammuniti e reduci dal domicilio coatto.

Sicilia - I briganti

Scrivono al Corriere della Sera:

Ho potuto avere i particolari del conflitto tra i carabinieri e la banda biancamina avvenuto presso Pessino e già segnalato.

Per informazioni avute i carabinieri, verso il luogo, intramarono nel bosco Vetalizzo, nella regione cosiddetta Loreta. Sentito un calpestio di animali, il brigadiere Venturi Vincenzo e i tre carabinieri Muretta Francesco, Letizia Calocero, Castrogiovanni Giovanni, si posero in catena e andarono avanti carponi, quando fatti soli pochi metri s'avvidero dei briganti maurini, che insieme a due manutengoli, in numero di sette, stavano in mezzo ai roveti bracciando.

Il Navetta, avvistatosi nel silenzio che conduceva al posto del bivacco, si trovò di fronte ad uno dei latitanti che gli tirò un colpo di fucile; il Navetta, che fortunatamente, ebbe solo ferata la cassa del moschetto, rispose con una fucolata che for il brigante all'addome. Allora tosto il brigadiere e gli altri due carabinieri si precipitarono sulla banda; ne seguì un attacco accanito.

Il latitante ferito, trovando chiuso il varco alla fuga, si appiattò dietro un albero, e da qui tirò contro tutti i carabinieri; ma il Letizia con un colpo di mitraglia lo uccise. Era questo brigante appunto il capo della banda, il famigerato Placido Rinaldi, contro cui erano stati spiccati parecchi mandati di cattura.

L'altro carabiniere si trovò innanzi un altro malfattore; Mauro Giacomo, fratello del latitante Francesco. Insieme, costui gli chiese grazia della vita, ed il carabiniere gliela fece assicurandolo con manette.

Gli altri briganti si diedero alla fuga. L'inseguimento durò un pezzo e per lunga tratta fino a quando non fu più possibile tener dietro ai malfattori.

Costoro lasciarono sul posto sette cavalli, due muli, un somaro delle solite munizioni, rotovaglie, abiti, biancherie, L. 380, ed altri numerosi oggetti.

molo de' tuoi resti mortali; ammirai lo splendido accompagnò all'ultima dimora, e ne fui commosso. Però se il sacrificio della tua vita e la placida rassegnazione nell'occulto male che da lunga mano affievoliva la tua vitalità per insufficienza cardiaca, non bastarono a redimere presso la divina Giustizia quelle mende che i figli d'Adamo non riescono a sfuggire interamente, il dolore delle sue figlie, e più, la loro cristiana preghiera, affrettino da Dio la gloriosa visione alla quale fosti creata.

Ricevi l'estremo vale, anima soavissima, e ancora una volta, sii benedetta!

Udine, 28 settembre 1892.

Chiave rinvenuta

Fu rinvenuta una chiave della lunghezza di c. 11 1/2. Lo smarritore non ha che a rivolgersi alla Libreria Patronato.

Arresti

Nella scorsa notte le guardie di città arrestarono Lorenzi Angelo di anni 33 da Claut perché in istato di ripugnante ubriachezza commetteva disordini ed oltreggiava con parole uno degli agenti; e Bernardino Marcolino d'anni 23 da qui, perché mentre veniva dichiarato in contravvenzione per clamori, oltreggiava con parole gli agenti operanti.

I vigili urbani arrestarono De Corti Luigi d'anni 21 da Dignano (Udina), perché senza mezzi di sussistenza ed ozioso.

Per vendetta

In Polcenigo venne arrestato Zanolini Daniele perché a solo scopo di vendetta per vecchi rancori, accusava con formale denuncia Maasignani Ant. di gravi minacce sebbene lo sapesse innocente.

La Flotta delle sei Grandi Potenze

L'Austria è quella che presenta il più debole effettivo di truppe di marina. Ne conta soli 11,977 tra sott'ufficiali e marinai, viene in seguito la Germania con 14,400 uomini; poi l'Italia 20,600; la Russia con 28,000; la Francia con 39,000 e l'Inghilterra con 39,152. Prima però che finisca l'anno la Francia, colle ultime leve decretate, avrà circa 42,000 uomini al servizio della sua flotta.

Lo stipendio degli ufficiali è molto vario nelle diverse nazioni, sebbene sia superiore in quelle degli ufficiali dell'esercito di terra. Gli ufficiali inglesi sono senza dubbio il meglio trattati; gli ammiragli ricevono lire 46,000, i vice-ammiragli 36,500, i contrammiragli 27,375 ed i capitani di vascello 15,050.

In Francia, un vice-ammiraglio riceve 21,600 lire, un contrammiraglio 14,400, e un capitano di vascello 9,814.

Il vice-ammiraglio tedesco ha 16,500 lire, il contrammiraglio 12,375 e il capitano di vascello 10,500.

In Austria il vice ammiraglio percepisce lire 15,561, il contrammiraglio lire 10,374, il capitano di vascello 7,410.

L'Italia si contenta di pagare L. 12,000 il vice ammiraglio, 9,000 il contrammiraglio, e 7,400 i capitani di vascello.

L'Italia, se non paga lautamente i suoi ufficiali di marina, spende però nelle navi più d'ogni nazione. Qualcuna delle sue corazzate costa 28 milioni, somma che non è stata neppur sorpassata dall'Inghilterra.

Gli incrociatori costano in media otto milioni, gli avvisi-torpedinieri circa tre milioni, le torpediniere semplici da 200 a 500 mila lire. Aggiungiamo ancora che la spesa media di una grande corazzata, tra la paga all'equipaggio, il consumo del carbone e le spese di razziazione, non è mai meno d'un milione all'anno.

Secondo la statistica delle flotte europee letta alla Camera dal ministro della marina francese, la Francia dispone 69 corazzate contro 81 fornite della triplice alleanza e 79 della sola Inghilterra.

La flotta francese conta 58 incrociatori; la flotta della triplice 97, la flotta inglese 146.

La flotta francese possiede 190 torpediniere; la flotta della triplice 400, l'Inghilterra 171.

La flotta francese e la russa unite, danno un totale di 109 corazzate, 83 incrociatori, 332 torpediniere.

Completamente le flotte delle sei grandi potenze dispongono di 260 corazzate del valore approssimativo di tre miliardi quattrocentoquaranta milioni; 325 incrociatori rappresentanti un valore di un miliardo, centosessantacinque milioni; 325 torpediniere, rappresentanti un valore di un miliardo centosessantacinque milioni e 903 torpediniere del costo di duecento sessantacinque milioni.

Un totale, insomma, di oltre 6 miliardi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 38 - Grandi.

Durante l'ottava si ebbero: Ett. 125 di frumento, 2070 di granturco e 15 di segala. Tutto il

grano portato sulla piazza ebbe esito completo, anzi non fu sufficiente alle ricerche e molti dovettero ricorrere ai magazzini.

Il venditore ha sempre la speranza che il prezzo dei cereali aumenti, ed in attesa di ciò, ritarda di condur il genere sulla piazza; però dovrebbe convincersi che con la buona qualità e quantità del raccolto di quest'anno sarà più probabile una ulteriore diminuzione di prezzo.

Ribassò il frumento cent. 13, il granturco lire 107 e la segala cent. 50.

Ritazarono i lupini cent. 79.

Prezzi minimi e massimi

Martedì, Frumento da lire 16 a 17.10, granturco da lire 10 a 10.55.

Giovedì, Frumento da lire 16.25 a 17.85, granturco da lire 10 a 11.50, segala da lire 11 a 11.55.

Sabato, Frumento da lire 16.90 a 17.25, granturco da lire 11 - a 11.80, segala da lire 9.60 a 11.25, lupini da lire 8.20 a 8.50

Foraggi e combustibili.

Mercati sufficientemente forniti.

Mercato del latte e dei suini.

22. V' erano approssimativamente: 50 pecore, 30 aristi, 60 castrati. Andarono venduti circa: 16 pecore da macello da lire 69.0 a 1.00 al chl. a p. m., 12 d'allevamento prezzi di merito; 13 aristi da macello da lire 1.15 a 1.25 al chl. a p. m.; 35 castrati da macello da 1.20 a 1.30.

400 suini d'allevamento; venduti 150 a prezzi di merito. Prezzi alquanto ribassati per mancanza di aguranti.

CARNE DI MANZO

Table with 2 columns: Description (e.g., 1.a qualità, teglio primo) and Price (e.g., 1.50, 1.40).

CARNE DI VITELLO

Table with 2 columns: Description (e.g., Quarta davanti al chilogramma) and Price (e.g., 1.10, 1.20).

PREZZI MERCATO

Giovedì 29 settembre - s. Michele arcangelo.

ULTIME NOTIZIE

I cattolici e le elezioni

L'Osservatore Romano ha la seguente nota ufficiale della Santa Sede sul divieto per cattolici italiani di accedere alle urne politiche:

Persone degne di piena fede assicurano che in Italia, regione per regione, si fanno sforzi per organizzare un movimento già altra volta tentato inutilmente, a scopo di ottenere che i Cattolici italiani, parlando pure del Papa, non si occupassero più dei diritti impercritibili della Chiesa e specialmente della sovrana indipendenza del Romano Pontefice. È facile intendere, nelle presenti circostanze parlamentari, a che tende in ultima analisi siffatta manovra.

Al fine pertanto i Cattolici, degni di questo nome, non si lascino indurre in errore, si rammentino che resta in piena forza il divieto pontificio, pel quale i Cattolici non possono prendere parte alcuna alle elezioni politiche.

Sono da avvertirsi alcune cose:

- 1. Si tratta di un divieto, formale, assoluto ed autorevole;
2. Questo divieto riguarda i cattolici di tutta l'Italia;
3. Esso è dato e mantenuto dal Papa, direttamente ed esclusivamente;
4. Il non osservare un divieto del Papa è un atto di disubbidienza formale del suddito compiuto contro il Sovrano, del discepolo contro il maestro, del cristiano contro il Capo della Chiesa;
5. Questo divieto riguarda un punto di giustizia e di morale assoluto ed universale, non momentaneo e transitorio;
6. Il Papa è solo giudice competente intorno a ciò che debbono fare od omettere i cattolici in quella privata, come nell'azione pubblica, ed egli solo sa e può giudicare ciò che è di vantaggio e di onore agli interessi della religione, al bene delle anime, all'utilità della Chiesa ed al diritto del Papa.

L'Arciprete della Vaticana

La morte del Card. Howard ha lasciato vacanti il Vescovato suburbicario di Frascati ed il posto di Arciprete nella Basilica Vaticana.

Al Vescovato di Frascati credesi sarà nominato il Cardinale Zigliara. Quanto all'Arcipretura di S. Pietro, il Capitolo della

Basilica, recandosi mercoledì scorso all'udienza del Santo Padre, espresse il desiderio di vedersi destinato il Card. Monaco della Valleria. Assicurasi peraltro, che questi, interrogato in proposito, avrebbe cortesemente ringraziato, non volendo lasciato il posto di Arciprete della Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano, che è la prima chiesa del Mondo. In seguito a questo rifiuto, credesi che la maggior probabilità sia per il Card. Ricci-Parasciani.

La Chiesa in America

È a Roma Mons. Brennan, Vescovo di Dallas nel Texas (Stati Uniti). Scopo principale della sua venuta è quello di ottenere che il Texas venga costituito provincia ecclesiastica con un Metropolitano a sé. Il S. Padre ha accolto con favore la proposta di Monsignor Brennan, la quale verrà esaminata e studiata dalla Propaganda. Dopo di che, questa, inteso il parere dell'Episcopato degli Stati Uniti, prenderà una decisione.

La presidenza della Camera

Mi si assicura che prossimamente l'onorevole Bianchieri verrà nominato senatore del regno.

Alla presidenza della Camera sarebbe già designato l'on. Crispi.

Le condizioni sanitarie del Regno

La direzione di sanità informa che le condizioni di tutta Italia sono eccellenti. Molti forestieri affluiscono in Italia, specialmente ai laghi lombardi.

I nostri vini in Francia

Un comunicato del ministero delle poste e telegrafi smentisce che siano stati sospesi i trasporti dei vini in Francia. Ieri partì da Barletta il piroscafo Faro; fra quindici giorni vi sarà la partenza di un altro piroscafo, il cui carico è assicurato.

Congresso storico

A Genova ieri mattina alle ore 10, col l'intervento dell'autorità si è chiuso solennemente il Congresso storico. Parlarono applauditissimi il prefetto, Boselli, Secondi, Belgrano, Balzani, Sforza, Chinazzi e Fabretti. Fu acclamata Roma a sede del sesto Congresso nel 1895. Si deliberarono, fra l'entusiasmo dei telegrammi di ossequio al Re ed al duca di Genova.

I lavoratori fornai

A Roma circa trecento lavoratori fornai discussero la proposta di lavorare per turno, allo scopo di dare anche lavoro ai disoccupati, riposando due giorni per alimentare i soci, affinché si possa addattare il lavoro per turno.

L'Etna in eruzione

Ortania 27 - L'eruzione accenna a diminuire. Però un'altra colata di lava, scesa a ponente in direzione di Monte Concilio, si sovrappone alla precedente. Si è osservata una piccola diminuzione generale della lava. Il quinto cratere è attivo, quello centrale emette del fumo.

Il cholera

Vienna 27 - La Wiener Zeitung dice che nessun decesso avvenuto in Gallizia.

Parigi 27 - Ieri vi furono 22 casi e 15 decessi in città; 8 casi ed 8 decessi nei dintorni. All'Harve vi furono 9 casi e 3 decessi.

TELEGRAMMI

Londra 27 - Il Times ha una corrispondenza da Parigi, nella quale apprezzando le manovre francesi, si esprime la convinzione che in caso di guerra la Francia potrà lottare con qualunque nazione europea.

Monaco di Baviera 27 - Il duca di Genova è arrivato. Il presidente del Consiglio è partito oggi per l'Italia.

New York 27 - Cleveland pubblica un manifesto col quale accetta la candidatura alla presidenza della repubblica.

Praga 27 - Alla Dieta, fu letto il progetto di indirizzo proposto dai giovani cechi; esso contesta la base legale della costituzione, domanda il diritto d'uno stato boemo, formula delle accuse contro i tedeschi ed il Governo, respinge il compromesso viennese e rivendica la legislazione autonoma della Boemia.

La Dieta fu poi aggiornata.

Vienna 27 - Secondo un dispaccio da Berlino Francesco Giuseppe ed i sovrani del Württemberg furono invitati a fare da padri alla principessa di Prussia nata ultimamente.

Antonio Villari gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia and Udine to San Daniele.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for routes like Udine to San Daniele and Udine to Casarsa.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. La corsa della R. Adriatica da Udine alle 6 ore 40 ant. e 6.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Il servizio un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.55 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mar.

SI CHIUDE DOMANI. La vendita delle obbligazioni originali definitive del Prestito a Premi BEVILACQUA LA MASA GARANTITE dalla Stato, dalla Banca Nazionale e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Notizie di Borsa 28 settembre 1892. Rendita di god. 1. genn. 1892 da L. 96.95 a L. 96.40. Rendita di god. 1. lugl. 1892 - 93.83 a 93.03.

PUBBLICHIAMO. La ricevuta rilasciata alla Banca F.lli Casarato di F.sco di Genova, dal vincitore del primo premio della LOTTERIA DI PALERMO estrazione 31 Agosto u.s.

LOTTERIA DI PALERMO. (COPIA) Ho sottoscritto ricevuto dalla Ditta Fratelli Casarato di F.sco Lire Centomila (100,000 a saldo primo premio vinto alla Lotteria di Palermo il 31 Agosto u. s. Genova, 10 Settembre 1892. FRANCESCO ZERREGA (Il signor Francesco Zerrega, genovese, abita in Vico dietro il Coro delle Vigne, è negoziante in vini.)

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



### Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Boasso, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

### LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16. - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

**F. PATRONATO**  
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta, 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paratumi, a prezzi mitissimi.

# A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

# Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie catarattali degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

### BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso. Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciate, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, pateresci, scialoche, nevralgie, emorroidi. Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.20 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aggiunta di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accreditata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890. Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista. In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

### LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso. Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATI**.



Una chioma folta e liscia è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di so no.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svilippo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Signori: **MASON ENRICO** Chimicolego - **PETROZZI FRAT.** Farmacisti - **FABBRIS A.** Farmacista. - **MINIONI PIANDUSSO** Medichini. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. - In PORTOFRAVA da **ST. CATTOLARI** Aristodemio. Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80



# FERNET-BRANCA

Specialità dei **F. R. BRANCA** di MILANO

Fornitori della R. Casa I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1889. Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889 Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, erupzioni e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori per Veneto: Sig. **LUIGI DE PROSPERI** e **PONZIO BREGANZE**

Prezzo bottiglia grande, 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale **F. R. BRANCA** e **O. G. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

### STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI

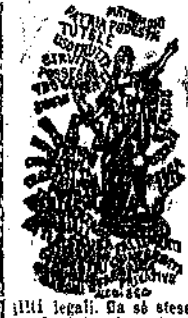
#### VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE, COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia nazionale illustrata, descrittiva*, con 2000 figure illustrative, 1400 pagine, per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi e legato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del Prof. G. Fazzioni e dott. F. E. Felletti dotato nelle sculture, d'eri grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Bilegato in tela No. oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).

### IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e i attivi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, a vani Consulitori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consultati e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento o formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Ha 36 stese e negoziati, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno distendere e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni parte di loro senza costo d'avvocato e del notaio. È puro di sanima utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Fu elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 (Cinque) volte col solo aiuto del l'opera il **Consulente Legale**. Facile trovare i rimedi di legge.

### STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte eym. Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi. Fonte minerale ferruginosa a gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Garantisce la cura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, diffechi digestioni, ipocordria, irritazione di e ore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, **C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacia, deposti annunciati.

#### Biglietti da visita

(40 cartoneri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. e Math greve, L. 1.50. - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70. - 100 id. id. id. L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, compresso 100 buste, L. 2.50. - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, compresso 100 buste, L. 4. - 100 cartoneri con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, UDINE.